

□ Dove amministrano i comunisti lo sport è una pratica attiva

□ Per le responsabilità della Democrazia Cristiana che da sempre governa il nostro paese solo 8 giovani su 100 praticano attivamente una disciplina sportiva

□ Un voto al PCI per cambiare per far sì che anche lo sport diventi un fatto di tutti e non resti patrimonio di pochi

vota PCI



PRATO - Il Comune di Prato è sempre stato all'avanguardia anche nel campo dello sport. Da quando i comunisti governano la città...

LIVORNO - «Sport come servizio sociale» è l'obiettivo di fondo della Amministrazione comunale di Livorno.

SIENA - Se si tentasse una statistica anche un po' divergente si scoprirebbe che Siena può somigliare ad un piccolo lembo della Germania Est.

CASTELFIORENTINO - In Paese, è diffusa l'opinione che Castelfiorentino goda quasi di una situazione privilegiata, per quanto riguarda lo sport.

Prato: ci sono ben 6 piscine e 21 palestre

leggera, cinque palestre di cui una che entrerà in funzione nei prossimi giorni.

Il bilancio 1980-81 prevede la costruzione di tre campi di calcio per ragazzi, un impianto polivalente comprendente una piscina, un campo di calcio una palestra e campi di pallavolo, pallacanestro e tennis.

Nel '78-'79 l'Amministrazione comunale ha dato la possibilità a 10 mila persone di praticare una attività sporti-

va-formativa-ricreativa. Il distretto numero 2 ha organizzato corsi acquatici per ragazzi dal 2 al 4 anni.

Il «Centro giovanile di formazione sportiva» ha insegnato a nuotare a 300 bambini.

Allo stesso tempo il «Centro giovanile di formazione sportiva» che è diretto dall'Amministrazione comunale, ha organizzato corsi nuoto per ragazzi dal 5 ai 9 anni.

Livorno: ora si punta sui più giovani

In questi ultimi due o tre anni si è preferito privilegiare altri settori (casa, scuola, sanità).

E questo è stato possibile anche perché, di impianti sportivi, a Livorno, ne sono stati costruiti parecchi negli anni passati e la città, se facciamo una media nazionale, è considerata la densità di popolazione è tra le più fornite di attrezzature sportive.

guarda potrà essere raggiunto in questa ottava legislatura, attraverso la legge di riforma dello sport.

Intanto, dovendo anche fare i conti con le disponibilità finanziarie, è stato individuato un settore, quello della fascia di ragazzi in età evolutiva, sul quale verranno dirottati gli interventi prioritari.

Siena: la mappa degli impianti parla da sola

dotato di due locali per doccia, sei gabinetti, due lavandini e un ripostiglio e otto spogliatoi ricavati negli spazi interni dei plastroni centrali e laterali.

Terzo circolo: c'è una palestra presso la scuola elementare Dupré divisa in due sezioni non molto ampie, ci sono comunque servizi igienici, spogliatoi in buone condizioni.

Esternamente si trovano due campi regolamentari di pallavolo e pallacanestro e una buca per il salto in lunghezza. Viene utilizzato, oltre che dalla scuola Dupré, dalla scuola mer'va Jacopo della Quercia, dalla scuola media Duccio di Boninsegni e dall'ente di promozione sportiva.

Quarto circolo: la scuola elementare Peruzzi ha una palestra sufficientemente attrezzata per l'educazione fisica. Si possono praticare attività di pallavolo e di minibasket.

però come aula magna lunga 16 metri, larga 7 ed alta 7, con pavimentazione in linoleum.

Esternamente ci sono altri spazi: un campo da basket e da pallavolo regolari, mentre un campo di calcio è stato allestito negli impianti del soprastante campo scuola. In palestra ci sono due spogliatoi.

Per quanto riguarda le altre scuole medie la Jacopo della Quercia usufruisce degli impianti della Dupré, la Pierandrea Mattioli ha un locale al disotto del livello stradale che si presenta non sufficientemente per un'attività seriamente programmata.

Istituti superiori: una palestra è annessa all'Istituto magistrale in via Avignone. Ci sono sei locali di docce, sei gabinetti e alcuni lavandini e un ripostiglio. Viene usata oltre che dalla scuola anche da varie associazioni sportive compatibilmente con le esigenze della scuola. Vi possono svolgere attività sco-

3.158.

Il «Centro» ha organizzato anche corsi di pallavolo per ragazzi di 13 anni: partecipanti sono stati 328 come, del resto, sono stati 266 quelli che hanno preso parte ai corsi di pallacanestro, 53 quelli della pallamano.

Complessivamente il «Centro giovanile di formazione sportiva» ha iniziato allo scorso anno 113 attività di educazione fisica, 321 alla ginnastica correttiva, 16 al rugby e 19 al tennis-tavolo, oltre a quelli che hanno preso parte ai corsi di pallavolo, pallacanestro e pallamano.

Visite le cifre e visto il programma che l'Amministrazione comunale ha varato risulta che il comune di Prato è uno degli Enti locali che maggiormente crede nello sport inteso come crescita culturale.

La ragione di ciò si spiega facilmente: l'Ente locale è diretto dai comunisti che, come è noto, hanno presentato alla Camera un progetto di legge sulla riforma dello sport.

16 milioni, per la sperimentazione sportiva, che con 15 milioni stanziati al Comune, permetteranno di tenere corsi di educazione psicomotoria e formativa diretti ai bambini delle scuole elementari e medie pubbliche, e corsi delle scuole dei distretti scolastici, 3 e 37, con «l'inizio dell'anno scolastico '79-80».

Un momento di verifica, non anche di proposte, ci sarà nel prossimo autunno. Per quella data è infatti prevista la prima conferenza cittadina sulla cultura fisica e lo sport, promossa dal Comune di Livorno.

Un gruppo di studio è già al lavoro per preparare i dati da presentare alla conferenza. Questionari sono stati inviati, per essere riempiti, alle scuole ed alle circoscrizioni. L'obiettivo è di conoscere in che modo e in quale percentuale praticano lo sport i livornesi e a che punto siano con gli impianti.



Perde colpi la Pistoiese

Contro il Brescia «nonno» Frustalupi ha sculato un rigore - Guai seri per la Lucchese

Brutta domenica per la Pistoiese: i toscani, costretti alla patta casalinga con le «rondinelle» bresciane, sono stati nuovamente scavalcati dal Pescara, raggiunti dal Monza e indotti ad abbandonare provvisoriamente la terza piazza della classifica generale.

La ragione di ciò si spiega facilmente: l'Ente locale è diretto dai comunisti che, come è noto, hanno presentato alla Camera un progetto di legge sulla riforma dello sport.

Il campionato comunque è ancora tutto da giocare e le speranze di salire nell'Olimpo del calcio sembrano tutt'altro che svanite.

Quelle della Lucchese, invece, sono davvero ridotte al minimo di un cimitero di campagna. Domenica gli uomini del povero Mercalli hanno perso in malo modo a Cava dei Tirreni e non vorremmo sembrare funerei ma crediamo proprio che i rossoneri abbiano ormai il piedino dentro la fossa della C2.

E' incredibile la storia di questa squadra: seconda lo scorso anno, è incappata in un campionato disastroso e reso più nero dalle cervellottiche decisioni dello staff dirigenziale che, prima ha licenziato l'allenatore, l'ha mandato a casa anche il sostituto per riassumere il primo e ora è lì, con le mani nei capelli senza sapere che pesci pigliare.

Guai anche per il Pisa nei quartieri alti della classifica. I nerazzurri hanno portato a casa un punto dalla brutta trasferta di Chieti, però sono stati ripresi dal Matera e sentono sul collo il fiato caldo del Catania che sta salendo su come un razzo Saturno.

In serie B ci vanno in due, a tre giornate dalla fine, scommettere sui vincitori è come giocare alla roulette russa.

E' un terro al lotto anche il campionato di C2 dove le prime continuano a scannarsi ogni tanto lupi famelici. Nel rissa di domenica ci hanno lasciato le penne Cerretese e Carrarese, sconfitte di stretta misura a Sanremo e a Civitavecchia.

Ne ha approfittato la San-giovesinese che, dopo una serie interminabile di undici pareggi, è riuscita finalmente

a vincere il malocchio e a rispedire a casa con tre goal il grupponi i cugini di Siena.

La classifica è ancora fluidissima con otto squadre che si litigano furiosamente nello spazio di 4 punti. E la battaglia campale che si sono svolte fra i democristiani per la composizione delle liste elettorali.

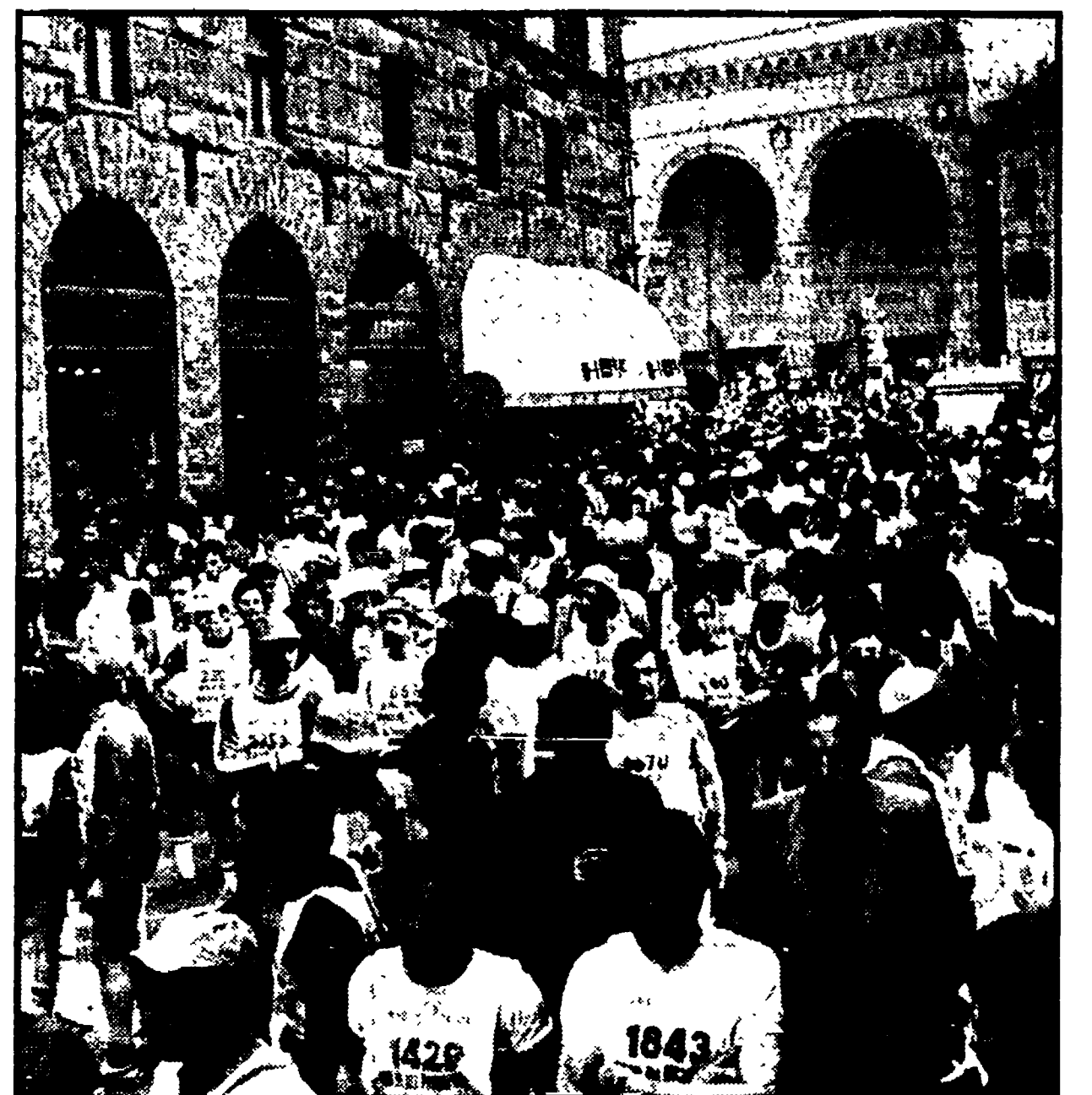
L'unica consolazione è che qui non possono vincere né Petrilli né Gian Paolo Cresci.

Forse il polverone comincerà a diradarsi fin da domenica dopo lo scontro di retto fra Carrarese e Sanremo.

Già in festa, invece, tutta Pietrasanta. Con il pareggio strappato fra le tombe di schi di Tuscania, l'undici del bomber Ricciardi ha conquistato una giornata di anticipo la promozione in C2 e l'ultima partita è ormai senza nessuna importanza.

Invece la Rondinella deve combattere col coltello fra i denti fin' alla fine e domenica si giocherà tutto il campionato sul campo sardo di Carboni.

v. p.



Già duemila partecipanti sono pronti per l'annuale appuntamento del «Passatore»

A pochi giorni dal via sono già duemila gli iscritti alla «100 km del Passatore». Alla settima edizione della classica marcialonga internazionale di primavera parteciperanno i nomi più famosi del podismo nazionale ed estero.

MARGI logo and text: MARGI, orologio sportivo, impermeabile, impermeabile, impermeabile.

CONCORDE logo and text: Venerdi sera Vi attendiamo per farvi divertire con l'orchestra spettacolo Ja Ja Allegria. CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48.215

A Castelfiorentino un ragazzo su due fa lo sport

Molti gli impianti, sempre frequentati - Il Comune ha raccolto le esigenze delle società sportive - Sabato si inaugura il Palazzetto con mille posti a sedere - Presto un Comitato comunale per la diffusione dello sport

CASTELFIORENTINO - In Paese, è diffusa l'opinione che Castelfiorentino goda quasi di una situazione privilegiata, per quanto riguarda lo sport.

Centinaia di ragazzi vanno ogni giorno sui campi sportivi o in palestra: ci sono associazioni che raccolgono giovani o meno giovani, gli impianti non sono pochi, la pratica sportiva inizia ad avere spazio anche nella scuola.

L'opinione - oltre che diffusa - sembra essere anche fondata. Prendiamo qualche dato di raffronto. In Italia, gli impianti sportivi sono presenti con queste proporzioni: un campo di calcio ogni 11.300 persone, un campo di tennis ogni 24.000, uno di pallacanestro ogni 45.000, uno di pallavolo ogni 55.000, una piscina ogni 134.000, una struttura per l'atletica leggera ogni 172 mila persone.

La fonte delle cifre è l'ISTAT. Castelfiorentino ha meno di 20.000 abitanti. Eppure, ci sono, in tutto il comune, 4 campi di calcio, 1 di tamburello, 2 di tennis, una pista di pattinaggio, un campo di pallacanestro ed uno di pallavolo all'aperto, una palestra ed un palazzetto dello sport, una pista di atletica.

A questi impianti comunali, si aggiungono le palestre delle scuole elementari e medie, e 4 campi di tennis privati. E - quei che più conta - c'è sempre gente ad utilizzarli.

Non sarà un paradiso terrestre, ma sicuramente da questo punto di vista, Castelfiorentino sta meglio di tante altre località. Di chi è il merito? Pro-

tabilmente possono spartirsi l'Amministrazione comunale e i dirigenti delle società sportive che hanno creato la necessaria «spinta dal basso».

Alla tradizionale squadra di calcio, si sono affiancati i gruppi e le associazioni di tante altre discipline: pallacanestro, pallavolo, tennis, ciclismo, ginnastica, atletica, podismo, pattinaggio, motociclismo, tamburello e via dicendo.

L'implicazione è reciproca: le richieste della popolazione stimolano l'ente locale; la disponibilità di nuove attrezzature favorisce l'interesse e la attività della gente.

«Fino a dieci anni fa - commenta Mario Gilardetti, presidente dell'associazione basket castelfiorentino che ha 300 tesserati - c'era quasi esclusivamente il calcio. Poi, piano piano, c'è stata una inversione di tendenza ed anche altri sport sono diventati di massa. L'amministrazione comunale ha avuto il merito di raccogliere le spinte e le esigenze che si manifestano nei gruppi nati spontaneamente, e di impegnarsi per soddisfarle».

«Una svolta importante - aggiunge l'assessore Romano Corbinelli - si è avuta quando abbiamo previsto nel piano regolatore una intera zona da riservare alle attività sportive, con un progetto complessivo di strutture da realizzare. Da più di dieci anni stiamo lavorando su questo progetto, che era assai ambizioso, ed ancora dobbiamo attuarlo fino in fondo».

Iozzelli, l'«arancione»

I DC sono veramente bravi. Ne inventano di tutti i colori con la speranza di gattornare qualche voto.

L'ultima trovata che investe anche il campo dello sport è dell'on. Giovan Carlo Iozzelli, amministratore delegato della Pistoiese gestioni Melani, come prevista in un volantino che, guarda caso, è stampato su carta arancione come i colori della maglia della squadra locale.

Manuale-prontuario per allenatori di calcio

Al Centro tecnico federale di Coverciano, sotto la direzione di Allodi, si è tenuta una riunione di tecnici e di specialisti per discutere su come realizzare un manuale-prontuario per allenatori di calcio nel quale ogni argomento possa essere conosciuto dai tecnici.

Martedì e mercoledì della prossima settimana a Coverciano si svolgerà il prossimo incontro di lavoro con i partecipanti al presente corso, riservato ad allenatori di prima categoria e per squadre giovanili.

IPPODROMO S.ROSSORE logo and text: "liberi nella natura", DOMANI MERCOLEDI' CORSE DI GALOPPO S.ROSSORE